



Devolution prima pietra...

«L'Italia è fisicamente e storicamente federale. Quando ingenti forze e ricchezze stanno raccolte in pugno di un'autorità centrale è troppo facile costruire o acquistare la maggioranza d'un unico parlamento: la libertà non è più che un nome, tutto si fa come tra padrone e servi: meglio vivere amici in dieci case che discordi in una sola. Libertà è repubblica e repubblica pluralità ossia federazione».

Carlo Cattaneo

«Purtroppo la mentalità formatasi in Italia sotto il fascismo non è cambiata; chi ha avuto il torto di essere stato all'estero si sente spaesato e perde la pazienza al solo vedere quella folla di enti parassiti, di uffici inutili, di specializzazioni senza competenze, di complicazioni di servizi senza che il cittadino ne sia veramente servito. Si soffoca il paese con gli enti statali. Se anche fossero necessari è impossibile che non vadano male, con tanti controlli e vincoli dentro i quali si infilano gli intrighi e gli interessi privati».

Luigi Sturzo

«Il federalismo è utile economicamente alle masse del Sud, politicamente ai democratici del Nord, moralmente a tutta l'Italia».

Gaetano Salvemini

« Per trasformare tutta la società, è, dunque, necessario cambiare il metodo, e farla cominciare dal basso invece che dall'alto. Bisogna cominciare uno sviluppo del controllo dal basso che dovrà crescere sempre più».

Antonio Gramsci

« La classe politica non si forma tuttavia se l'eletto ad amministrare le cose municipali o provinciali o regionali non è pienamente responsabile per l'opera propria. Se qualcuno ha il potere di dare a lui ordini o di annullare il suo operato, l'eletto non è responsabile e non impara ad amministrare. Impara ad ubbidire, intrigare, a raccomandare, a cercare appoggi. Dove non esiste il governo di se stessi e delle cose proprie, in che consiste la democrazia? Finché esisterà in Italia il prefetto, la deliberazione e l'attuazione non spetteranno al consiglio municipale ed al sindaco, al consiglio provinciale ed al presidente; ma sempre e soltanto al governo centrale, a Roma».

Luigi Einaudi

... dello Stato Federale: GRAZIE BOSSI !

«Il federalismo è utile economicamente alle masse del Sud, politicamente ai democratici del Nord, moralmente a tutta l'Italia».

Gaetano Salvemini

«L'Italia è fisicamente e storicamente federale: meglio vivere amici in dieci case che discordi in una sola. Libertà è repubblica e repubblica pluralità ossia federazione».

Carlo Cattaneo

«Purtroppo la mentalità formatasi in Italia sotto il fascismo non è cambiata ... gli italiani si sono talmente adagiati all'idea di uno Stato-tutto, che nessuno ha più ritengo di invocare interventi statali per la più insignificante iniziativa».

Luigi Sturzo

Come cambia la Costituzione

DEPUTATI E SENATORI: Il Parlamento è composto dalla Camera dei Deputati e dal Senato federale. Si riduce di circa il 23% il numero dei parlamentari. I deputati scendono da 630 a 500 mentre i senatori scendono da 315 a 252. Restano 18 i parlamentari eletti dagli italiani all'estero. Si abbassa il limite d'età per poter essere eletti: basterà avere 21 anni (ora ne servono 25) per entrare a Montecitorio e 25 (ora ne servono 40) a palazzo Madama.

SENATO FEDERALE: I senatori saranno eletti in ciascuna Regione contestualmente ai rispettivi Consigli. Ogni regione dovrà eleggere almeno sei senatori (al Molise e alla Valle d'Aosta ne spettano rispettivamente due e uno). Ai lavori del Senato partecipano, ma senza poter votare, rappresentanti delle regioni e delle autonomie locali.

LEGISLATURA: La Camera è eletta per 5 anni mentre i senatori sono eletti in ciascuna Regione o Provincia autonoma restando in carica fino alla data della proclamazione dei nuovi senatori della medesima Regione o Provincia autonoma.

ITER DELLE LEGGI: Sparisce il bicameralismo come ha funzionato fino ad oggi. La Camera esamina le Leggi su materie riservate allo Stato (ad esempio: politica estera, promozione internazionale del sistema produttivo e economico, immigrazione, difesa, giurisdizione e norme processuali, politica monetaria e del credito, sicurezza e ordine pubblico, norme generali sull'istruzione, tutela dell'ambiente, ecc.) Il Senato ha 30 giorni (15 se si tratta di Decreti) per proporre modifiche ad un testo approvato dalla Camera, ma su queste modifiche è la Camera che decide in via definitiva. Il Senato esamina leggi che riguardano materie riservate sia allo Stato che alle Regioni (le cosiddette materie concorrenti, quali, ad esempio: i rapporti dell'UE con le Regioni, il commercio con l'estero, ordinamento sportivo regionale, protezione civile ecc.). La Camera può proporre modifiche ma sarà il Senato ad avere la parola definitiva su queste materie. Su alcune questioni quali: la determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni che riguardano i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale o la legislazione elettorale locale, il Senato e la Camera legiferano alla pari ma se non trovano l'accordo sul testo entra in campo una terza assemblea "derivata" i cui 60 componenti sono indicati dai Presidenti delle due camere: questa camera di compensazione avrà il compito di scrivere un testo unificato dal sottoporre al voto di Senato e Camera.

LA DEVOLUTION: Alle Regioni viene affidata la legislazione esclusiva per quanto riguarda l'assistenza e l'organizzazione sanitaria, l'organizzazione scolastica, la gestione degli istituti scolastici e di formazione, la definizione della parte dei programmi scolastici e formativi di interesse della Regione; polizia amministrativa regionale e locale.

INTERESSE NAZIONALE: Il governo può bloccare una legge regionale se ritiene che questa pregiudichi l'interesse nazionale ed invita la Regione a cancellarla ma, se la risposta è negativa, sottopone la questione al Parlamento in seduta comune che ha 15 giorni di tempo per annullarla.

IL CAPO DELLO STATO: Il presidente della Repubblica è eletto dall'Assemblea della Repubblica composta da deputati, senatori, presidenti delle Regioni e da due delegati per ciascun consiglio regionale. Al Quirinale potrà salire anche chi ha solo 40 anni (oggi si deve aver compiuto i 50 anni) e resta in carica per 7 anni. Il presidente della Repubblica rappresenta la nazione, ed è garante della Costituzione e dell'unità federale della Repubblica. Può inviare messaggi alle Camere, indice le elezioni ed i referendum, promulga le leggi, nomina i funzionari dello Stato, i presidenti delle Authority e del CNEL, comanda le forze armate, presiede il CSM e ne nomina il vicepresidente, può concedere la grazia, sciogliere la Camera, ma solo su richiesta del Premier (o in caso di morte o dimissioni del primo ministro) o in caso di sfiducia.

IL PREMIER è la figura centrale del Governo i cui poteri aumentano notevolmente. Non ha più bisogno della fiducia della Camera per insediarsi (ma solo di un voto sul programma) dal momento che la sua legittimazione avviene con l'elezione diretta. I candidati Premier si collegano con i candidati alla Camera (oppure con una o più liste di candidati a deputati). Sulla base del risultato elettorale diventa Premier il candidato della coalizione vincente. Il premier è un vero capo del governo, determina (e non più dirige) la politica dell'esecutivo e ha il potere di nomina e revoca dei ministri nonché di sciogliere la Camera.

SFIDUCIA COSTRUTTIVA: Contro la decisione di sciogliere la Camera i deputati della maggioranza possono presentare una mozione di sfiducia (sottoscritta almeno dalla maggioranza dei componenti la Camera) che deve indicare anche il nome del nuovo Premier. Il nuovo primo ministro però dovrà incassare entro cinque giorni la fiducia della Camera sul suo programma.

NORMA ANTIRIBALZONE: Se la Camera vota la sfiducia al Premier ma con l'apporto determinante dell'opposizione il premier si deve dimettere.

I TEMPI: Una parte della riforma costituzionale entrerà in vigore subito dopo il referendum consultivo: federalismo, eleggibilità dei parlamentari, età per il Quirinale e principio dell'interesse nazionale. Per altre modifiche quali: il Senato federale, l'iter delle leggi, i nuovi poteri del Presidente della Repubblica e il premierato bisognerà aspettare che scadano le attuali istituzioni.